

De Magistris da Di Maio: "Dialogo, alleanza è un'altra cosa"

«È DA un po' che c'è un dialogo, il dialogo in politica e tra le istituzioni è il sale della democrazia, e mi fa molto piacere perché ho molto rispetto per un movimento che si candida a guidare il Paese, che è una realtà ormai consolidata. Poi il dialogo è una cosa diversa dalle alleanze». Parla così Luigi de Magistris dopo aver incontrato Luigi di Maio, candidato premier del M5S alla Camera durante un convegno dei pentastellati sulla finanza locale. Il sindaco da settimane cerca sponde in parlamento per tirare fuori dai guai il Comune ed evitare il dissesto. E con Di Maio c'è feeling, al contrario dei rapporti molto tesi con Roberto Fico, l'altro big napoletano del M5S, con cui lo scontro è durissimo da tempo. Nel corso del convegno, de Magistris ha detto di essere «un sindaco senza fissa dimora» parole che però non preannunciano un avvicinamento al movimento fondato da Beppe Grillo. L'ex pm con Di Maio ha parlato della legge di Bilancio: «Certe volte mi viene il dubbio che non si vuole dare forza ai sindaci e che tutti questi vincoli finanziari e blocchi normativi siano voluti per non far volare chi può dare fastidio. Vediamo cosa succede in questa manovra e per il futuro». Di Maio ha detto di aver parlato «con de Magistris dei temi dei comuni. Delle criticità legate ai problemi di bilancio e servizi. Facciamo nostri degli emendamenti proposti sia da Anci sia da altri sindaci. Mi auguro, e lo sarà sicuramente, che ci sia una posizione trasversale sui temi che riguardano gli enti locali». Il primo cittadino ha anche raccontato un aneddoto: «Il Comune di Napoli ha avuto un miliardo di euro di tagli nei trasferimenti. Ci è stato detto di valorizzare il patrimonio pubblico. Io incontrai con molto piacere degli imprenditori russi, poi capii che erano interessati a Castel dell'Ovo e Palazzo Reale... Allora ho detto che non sarò certo io il sindaco a vendere la mia città».

(a. dicost.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

